

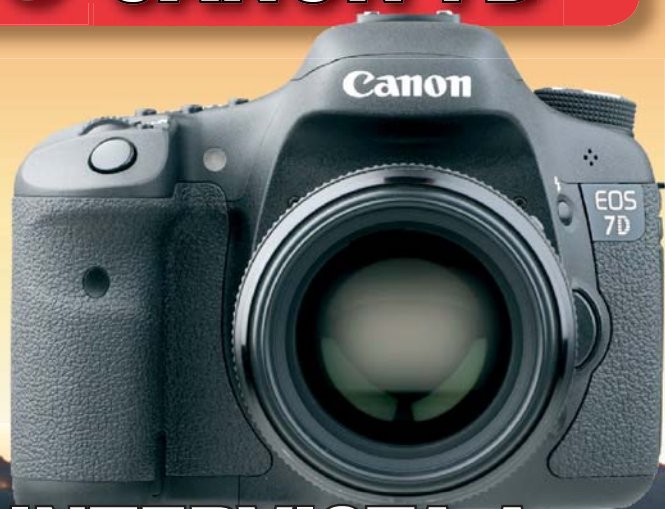
FOTOMERCATO

TUTTI **fotografati**

Dicembre 2009 N. 12 Mensile € 4,20



CANON 7D



RICOH IL SENSORE È INTERCAMBIABILE



INTERVISTA A BERENGO GARDIN

TEST MTF ZEISS BATTE ZEISS

QUADRA LUCE PER TUTTI



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane Spa - Sped. in
A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1 - comma 1 - DCB Milano"

Pentax X70



Dopo anni di compatte ultrasottili o a prova d'acqua, Pentax propone una super-zoom: il modello X70 è una fotocamera interessante che punta sullo zoom ottico 24x e lo stabilizzatore meccanico.

Pentax è arrivata al digitale con il fiato un po' corto, è cosa nota, e la sua acquisizione da parte di Hoya ne è la testimonianza più diretta. Come conseguenza la sua gamma di compatte non è certo ampia e articolata, ma Pentax vanta una serie di brevetti concessi in licenza a diversi produttori, uno su tutti quello relativo agli obiettivi "sliding" che rendono gli zoom odierni così compatti da poter rientrare in corpi molto sottili, solo uno o due centimetri di spessore.

Ora Pentax presenta la X70, che per il marchio costituisce una vera novità. Il frontale ricorda una piccola reflex, sia per il finto pentaprismo che ospita il lampeggiatore integrato e il mirino elettronico EVF, sia per il barilotto dello zoom, che rimane piuttosto sporgente anche con l'ottica a riposo. Troviamo poi l'illuminatore ausiliario per la messa a fuoco e il microfono per la registrazione dell'audio nei filmati. L'impugnatura, rivestita in gomma, è di ottima fattura e può dare del filo da

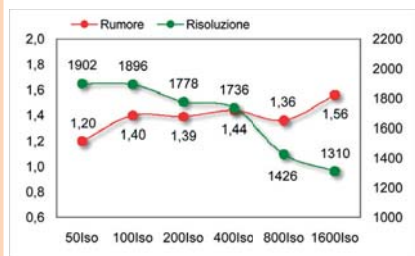
torcere a reflex entry-level di ultima generazione. Non può mancare, sul pentaprismo, il logo Pentax nella classica colorazione bianca "in stile reflex". Il dorso, come ogni digitale che si rispetti, è dominato dal display Lcd da 2,5" e 230.000 punti, protetto da uno strato di policarbonato con trattamento antiriflessi che garantisce una discreta visibilità anche in esterni. Il mirino elettronico è sporgente ed ai lati si trovano due pulsanti direttamente collegati alla coppia di pannelli Lcd,

Pentax X70

Prove di Laboratorio

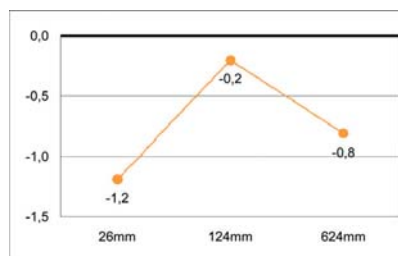
LAB TEST

RUMORE



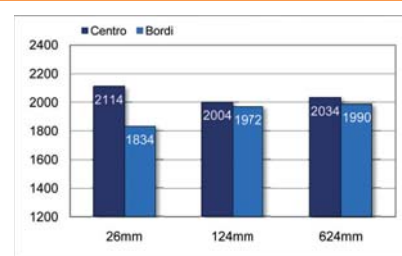
Il grafico mette in relazione il rumore (Visual Noise) misurato secondo lo standard ISO15739 con la risoluzione, mostrando quanto questa cali per l'azione del filtro di riduzione rumore alle diverse sensibilità.

DISTORSIONE



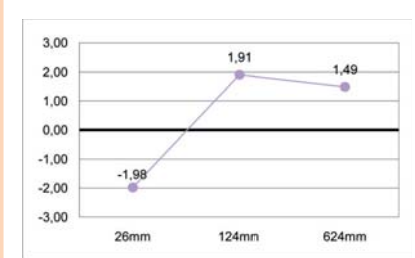
La distorsione misurata alle diverse focali: a valori negativi corrisponde una distorsione a barilotto (tipica delle focali grandangolari) mentre a valori positivi corrisponde una distorsione a cuscinetto (tipica delle focali tele).

RISOLUZIONE



La risoluzione misurata alle diverse focali secondo lo standard CIPA DC-003. La misurazione al centro e ai bordi consente di evidenziare l'uniformità di resa sul fotogramma.

VIGNETTATURA



La vignettatura si manifesta come una caduta di luce ai bordi dell'immagine ed è espressa in valori EV.

AUTONOMIA



Autonomia: 265 scatti

L'autonomia viene misurata con monitor sempre acceso e funzioni di risparmio energetico disattivate; nell'uso pratico l'autonomia non può che aumentare.

lw/ph

I sensori utilizzati dalle fotocamere digitali hanno dimensioni diverse; grazie all'unità di misura lw/ph (Line Widths per Picture Height) si mette in relazione il numero di linee orizzontali che possono essere risolte con l'altezza del sensore. In questo modo è possibile confrontare sensori di dimensioni differenti senza che un sensore da compatta, con pixel più piccoli, risulti offrire una risoluzione più elevata di un sensore da reflex.

Scheda Tecnica

Sensore

CCD 1/2,3"
12 Mpxl

Sensibilità

50-1600 + Hi mode

Obiettivo

26-624mm
f/2,8-5

Macro

1cm

Stabilizzatore

Meccanico

Display

2,7"
230.400 punti

Memoria

schede SD/SDHC

Alimentazione

Acc. agli ioni
di Litio

Dimensioni

110x83x90mm

Peso

410 grammi

Prezzo

€ 369

Distribuzione

Fowa,
Via Tabacchi 29,
10132 Torino

Tel.: 011/81441.

info@fowa.it

www.fowa.it

quello per selezionare il display attivo (EVF/LCD) sulla sinistra, e quello per scegliere le informazioni da visualizzare a destra.

Proseguendo verso destra si incontrano i classici pulsanti presenti su ogni macchina digitale, ovvero il selettore a quattro vie con pulsante centrale di conferma, il pulsante di accesso ai menù e quello di revisione delle immagini; la X70 offre anche un pulsante funzione Fn identificato dal colore verde ed un tasto dedicato alla funzione Face Detection.

Nell'angolo superiore destro vi è una ghiera di controllo in stile reflex e un pregevole inserto in gomma che migliora la già ottima presa garantita dall'impugnatura.

Il fianco sinistro ospita l'altoparlante integrato e, coperte da una protezione in gomma, la porta Usb/Video e quella di alimentazione, mentre il fianco destro

non presenta alcuna particolarità.

Il fondello dispone di filettatura per il treppiede, purtroppo realizzata in plastica, così come il vano batteria che ospita anche lo slot per schede di memoria SD / SDHC.

La batteria è incredibilmente sottile e aiuta a contenere il peso della fotocamera; a vederla, non si direbbe capace di garantire una elevata autonomia.

La calotta offre spazio al lampeggiatore integrato e alla ghiera dei programmi di ripresa, oltre al pulsante di accensione, a quello di staratura intenzionale dell'esposimetro e al pulsante di scatto, coassiale al comando dello zoom. La costruzione è curata, la X70 utilizza materiali dall'aspetto "economico".

L'ergonomia è piuttosto buona, soprattutto grazie ad una impugnatura che offre appiglio a tutte le dita, ad eccezione del mignolo; grazie all'efficace sagomatura, permette di esercitare tutta



La raffica è il punto forte della X70. A 5 Mpxl, che è comunque una risoluzione sufficiente per stampe di buone dimensioni, si possono riprendere fotogrammi alla cadenza di 11 al secondo!

la forza necessaria con medio e anulare, lasciando l'indice libero di andare al pulsante di scatto, al comando dello zoom o al pulsante di staratura intenzionale dell'esposimetro. Naturalmente la macchina consente l'inquadratura e lo scatto con una sola mano.

I numerosi pulsanti di accesso diretto alle principali funzioni di ripresa, nonché al pulsante Fn, riducono al minimo la necessità di usare i menu, organizzati in due categorie con svariate "pagine". Tra le peculiarità software della X70 citiamo una funzione di protezione delle alte luci, l'intervallometro, il riconoscimento dei volti, lo scatto a 11 fotogrammi al secondo (a 5 Mpxl) e, tra le scene pre-impostate, una curiosa funzione di "grandangolo digitale" che, unendo due scatti verticali ripresi a 26mm compone un'immagine finale, somma delle due, che tenta di emulare una ripresa effettuata con un'ottica pari a circa 20mm in formato 135.

La Pentax X70 è una macchina orientata allo scatto; si può quindi uscire da qualsiasi menù (tranne nel caso in cui si stia effettuando il bilanciamento manuale del bianco) semplicemente premendo a metà il pulsante di scatto.

Veniamo ora alle prestazioni. La X70 si accende in meno di 1,5 secondi, grazie soprattutto alla velocità di estensione dello zoom. Piuttosto lenta invece la messa a fuoco: in posizione grandangolare serve almeno 1 secondo, mentre in posizione tele la macchina richiede ben 3 secondi per dare conferma dell'aggancio del soggetto, e questo in condizioni di luminosità e contrasto più che buone.

La prova

L'ottica è piuttosto corretta per le sue caratteristiche "straordinarie", con qualche pecca soprattutto per quanto concerne la distorsione, che alla focale minore

misura -1,98%. Al crescere delle focali la distorsione cambia segno diventando positiva (ovvero a cuscinetto), con un valore di ben 1,91% già alla più classica delle focali tele (attorno ai 135mm) e un meno evidente 1,49% alla massima estensione dello zoom.

Buona la risoluzione, che tra ottica e sensore da 12 Mpxl riesce a superare abbondantemente le 2100 lw/ph, ma non a tutte le focali e soprattutto non su tutto il fotogramma. Al crescere della focale, la risoluzione al centro del fotogramma cala leggermente arrivando a superare di poco le 2000 lw/ph a 624mm, mentre l'uniformità di resa centro-bordi non è mai su livelli di eccellenza alle focali grandangolari. Le prestazioni però migliorano sensibilmente con il crescere della focale, fino ad attestarsi ad una sostanziale parità di risultato alla focale massima.

La vignettatura è evidente, a dimostrazione dei compromessi necessari per realizzare uno zoom così spinto, con valori compresi tra -1,2 EV e -0,8 EV. Il purple fringing non costituisce un problema come le focali in gioco potrebbero suggerire, ma è comunque presente in quasi tutte le condizioni di forte contrasto riprese con la focale minore. Meno evidenti le aberrazioni cromatiche, che anzi direi sono ben controllate.

L'approccio alla gestione del rumore è poco conservativo, anche perché il sensore pare non esserne esente nemmeno alle sensibilità base di 50 e 100 Iso. A 200 Iso si cominciano ad intravedere i segni di una riduzione rumore sulle aree uniformi, che si rende ancor più evidente a 400 Iso.

A 800 Iso i dettagli subiscono un primo pesante "attacco" nel tentativo di contenere la grana digitale, mentre a 1600 Iso subiscono danni anche i dettagli a contrasto medio/alto. Purtroppo la grana



Ottime le capacità macro della X70: con una distanza di ripresa minima pari a 1cm il difficile non è ingrandire particolari minuti, ma riuscire ad illuminarli bene!

non è solo fine, vi è anche una componente a bassa frequenza, e l'impossibilità di intervenire su file Raw penalizza ulteriormente la fotocamera.

Il giudizio

Con la X70 Pentax entra in un nuovo segmento di mercato, quello delle super-zoom, meno affollato di concorrenti. Non si tratta di un terreno facile, bisogna scontrarsi con le fotocamere di Sony, Panasonic, Olympus, Nikon e Canon, ma la X70 ha le carte in regola per offrire un'esperienza fotografica appagante.

Naturalmente anche la X70 ha i suoi difetti, come la scarsa autonomia, la gestione aggressiva del rumore o l'uso di materiali economici per il corpo; tra i suoi pregi vi sono lo zoom, sia per le focali coperte (24x) che per la risoluzione, il sensore stabilizzato e funzioni "esotiche" come il grandangolare digitale o lo scatto a ben 11 fotogrammi al secondo, anche se a 5 Mpxl.

Andrea Nivini

